

Unioni di comuni

Comunicato per invio certificazione anno 2018

Oggetto: modello per la comunicazione dei dati dei servizi gestiti in forma associata nell'anno 2018 da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane.

Con decreto del Ministero dell'interno del 31 maggio 2018, visualizzabile nel riquadro "risorse correlate" del presente comunicato, è stato approvato il modello relativo alla comunicazione dei dati da parte delle unioni di comuni e delle comunità montane per l'attribuzione dei contributi erariali connessi ai servizi gestiti in forma associata nell'anno 2018.

Come segnalato nel citato decreto ministeriale, la richiesta da parte degli enti deve essere formulata al Ministero dell'interno-Direzione Centrale della Finanza Locale, esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati), accessibile dal sito internet della stessa Direzione, alla pagina <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/tbel.php/login/verify> **entro il termine perentorio, a pena di decadenza, delle ore 24:00 del 1° ottobre 2018.**

Tale sistema, oltre ad essere previsto dalla norma che si applica nella circostanza, è in linea con l'attività intrapresa da tempo da questa Direzione Centrale nell'ambito delle disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione.

In applicazione dei processi di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione richiamati l'eventuale trasmissione dei modelli con modalità diversa da quella prevista dal richiamato decreto approvativo dei certificati in argomenti non saranno ritenute legittime ai fini del rispetto dell'adempimento.

Non saranno accolte le certificazioni che verranno trasmesse dagli enti tramite spedizione ordinaria, fax, via e-mail, via P.E.C., direttamente "a mano" presso la sede della Prefettura territorialmente competente o presso questo Ministero in violazione di quanto prescritto nel decreto.

Si invitano, pertanto, tutti gli enti interessati a rispettare la modalità telematica di trasmissione dei certificati al fine di non creare una inconcludente attività di corrispondenza con questa Direzione Centrale che avrebbe come unico risultato un'inutile appesantimento dell'attività amministrativa di questo Ufficio e dell'ente, nonché una vanificazione dei processi in atto di dematerializzazione delle procedure amministrative.

Una particolare attenzione va anche riservata all'invio da parte degli enti di eventuale documentazione aggiuntiva, trasmessa in via ordinaria, via fax o via e-mail, che pregiudichi la certezza dei dati riportati nel modello già inviato telematicamente. E' già più volte capitato a questo ufficio di ricevere, successivamente o contestualmente all'invio da parte di un ente locale di una certificazione per l'attestazione di uno specifico dato, documentazione supplementare, molte volte neppure firmata dagli stessi soggetti legittimati alla sottoscrizione del modello. In detta documentazione quasi sempre vengono riportati riferimenti che compromettono la certezza del dato indicato nel certificato, una sorta di azione preventiva per giustificare un dato non certo ma che, comunque, è stato dichiarato tale. In questa eventualità, questo ufficio dovrà prendere atto della infondatezza della certificazione, resa nulla dallo stesso ente.

Pertanto, si ribadisce che qualsiasi documentazione trasmessa a corredo delle certificazioni in argomento che comprometta la certezza del dato riportato comporta la non validità degli stessi.

E' comunque facoltà degli enti interessati, che avessero necessità di rettificare il dato già trasmesso, produrre una nuova certificazione, comunque attraverso un ulteriore invio telematico sopra indicato. In tale circostanza, attraverso la procedura informatica predisposta, l'ente dovrà preliminarmente procedere ad annullare la precedente certificazione prima di poter tramettere un nuovo modello. La certificazione annullata perderà la sua validità, sia per quanto concerne la data di trasmissione, che per quanto attiene al dato inserito. Si consiglia, pertanto, di porre molta attenzione a ricorrere a tale operazione.

La trasmissione della certificazione non è obbligatoria per le unioni di comuni e per le comunità montane non interessate. Restano, comunque, esclusi dalla trasmissione del modello le unioni di comuni e le comunità montane facenti parte delle regioni Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto-Adige nonché quelle appartenenti alle province autonome di Trento e Bolzano.

Sono obbligatoriamente tenute alla trasmissione della certificazione telematica le unioni di comuni e le comunità montane che hanno già fatto richiesta di contributo erariale nell'anno 2017, sia nel caso di variazione dei dati precedentemente inviati che nel caso di conferma degli stessi. Diversamente, la mancata trasmissione della certificazione comporta la perdita del contributo erariale in argomento.

Prima di illustrare la composizione del modello, l'ente deve tener conto che per la stesura o verifica dei dati nei vari riquadri che compongono il certificato deve avvalersi dei tasti presenti in basso alle singole "schermate" che di volta in volta compaiono. In particolare, i tasti sono:

- "Salva" che permette di interrompere e riprendere una sessione di lavoro sul modello senza perdere i dati già compilati;
- "Avanti" che permette di passare da un riquadro ad un altro;
- "Indietro" che permette di ritornare ad un precedente riquadro;
- "Apposizione delle firme digitali" che deve essere utilizzato dopo la compilazione definitiva del modello per apporre le firme dei responsabili del procedimento.

La compilazione del modello, che attiene i dati a consuntivo dell'anno 2017, non riveste particolare difficoltà.

- La parte anagrafica, cioè la denominazione dell'ente nelle varie voci che lo identificano, risulta già precompilata nel modello;
- Successivamente, nel modello viene richiesto all'ente di riportare i dati che seguono:
- Per gli enti che hanno già presentato la certificazione nell'anno 2017 (che, si ricorda, contiene i dati a consuntivo dell'anno 2016) il modello telematico riporta i dati precedentemente comunicati che l'ente sarà tenuto a: confermare o annullare nel caso di servizi non più svolti nell'anno 2017; variare nel caso di aumento o diminuzione del numero degli enti che compongono l'unione di comuni e/o comunità montana. Contestualmente, l'ente avrà la possibilità di indicare ulteriori servizi svolti nell'anno 2017 con i relativi costi sostenuti;
- Per gli enti che presentano per la prima volta la certificazione il modello riporterà, senza alcun dato, tutte le attività che possono essere normativamente assoggettate a concorso erariale, che l'ente dovrà compilare a seconda delle attività svolte.
- Per le sole unioni di comuni, che non hanno prodotto analoga certificazione nell'anno precedente, indipendentemente dai servizi resi nell'anno 2017, è facoltà delle stesse richiedere il contributo erariale calcolato sulla popolazione e numero dei comuni che la compongono;
- Per i soli servizi di competenza statale (statistico, leva, anagrafe e stato civile) il modello obbligatoriamente richiede se nel loro complesso detti servizi sono o non sono esercitati (basta un solo servizio di competenza statale esercitato dall'ente);

- Dopo aver inserito i dati si deve procedere a confermare il certificato. Se non tutti i campi sono stati compilati correttamente, in fase di conferma il modello riporterà gli errori commessi che dovranno essere corretti prima di poter confermarlo e proseguire con l'apposizione delle firme digitali;
- Dopo la corretta apposizione delle firme digitali il modello sarà pronto per essere trasmesso telematicamente alla Direzione Centrale della Finanza Locale;
- Dopo la trasmissione telematica del modello perverrà all'ente una pec con la quale la Direzione Centrale della Finanza Locale comunicherà la corretta compilazione e acquisizione del modello o gli errori riscontrati. In questo ultimo caso, l'ente è tenuto a trasmettere un nuovo modello, previo annullamento telematico di quello precedentemente prodotto.

Eventuali richieste di chiarimento per argomenti che non avessero trovato riscontro nelle FAQ o nel manuale sulle regole generali di gestione delle certificazioni telematiche sul sistema TBEL (visualizzabili alla pagine web: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/area-certificati>) devono essere esclusivamente inoltrate all'indirizzo mail gestioniassocie.fl@interno.it. L'ufficio competente all'istruttoria è Ufficio II - trasferimenti ordinari e speciali agli enti locali – Sportello Unioni.

Funzionari addetti:

- Tiziana Scippa tel. 0646548096 tiziana.scippa@interno.it
- Maria Di Rienzo tel. 0646548095 maria.dirienzo@interno.it.